



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 30/09/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2013, n. 1619

Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2013.

L'Assessore al Diritto allo studio e alla formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

- a Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- all'art.5 della L.R. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art.7 L.R. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi dei cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;
- spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente gli interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;
- con la L.R. n. 26/2013 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013" è stato apposto un vincolo di indisponibilità all'impegno degli stanziamenti di spesa del bilancio autonomo regionale sul capitolo 911070 della UPB 4.4.1 con una riduzione del 20% e che pertanto la somma prevista di € 11.000.000 è stata ridotta ad € 8.800.000;

PRESO ATTO dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Servizio di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2012, trasmessi alla Regione, da cui è possibile rilevare quanto segue:

Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del

Censimento del 21.10.2001 e quelli alla data del 31.12.2011; complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 21.10.2001 al 31.12.2011 dell'1,88%.

Contributi richiesti

Come per gli anni precedenti sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei vari servizi, pari ad € 126.179.946,45 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad € 61.528.428,61 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2013 è di € 8.800.000 (Cap. 911070) ed € 1.900.000 (Cap. 911080).

Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie, con l'annotazione, per quelle statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Sono attive in Puglia 3.947 sezioni di Scuola dell'infanzia statale che si aggiungono a 1.075 sezioni di Scuole dell'Infanzia paritarie e a 177 sezioni di scuole dell'infanzia degli Enti locali per un totale di 5.199 sezioni.

Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 818, classi 9.793 ed alunni 201.753 delle Scuole primarie statali e non statali comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° grado (510-5.910-134.211) e di 2° grado (569-9.760-214.732), statali e non statali comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

Servizio di mensa

Dai Programmi comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni. Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 65.365 alunni di Scuola dell'Infanzia statale, 1.645 di quella comunale e 9.608 di quella paritaria; inoltre 26.233 di Scuola primaria statale e 2.926 di Scuola secondaria di 1° grado. E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale € 4,18, la stessa del 2012), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale € 42,33 mensili rispetto ad € 43,62 del 2012), nonché il tipo di gestione del servizio.

Servizio di trasporto

Sono state fornite dai Comuni informazioni dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Km², territorio montano). Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 36.498, rispetto ai 37.809 del 2012). Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 865 rispetto ai 914 del 2012) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio.

Interventi vari

Rientrano in questa voce le spese previste dai Comuni per interventi quali l'acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili.

Piano di riparto regionale

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il Piano regionale per il Diritto allo studio, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune. Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli allegati A e B.

ALL. A - Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante l'utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio mensa, viene previsto il contributo di € 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni e assegnato al Comune di Santa Cesarea Terme, Comune capofila dell'Unione.

L'importo assegnato per il servizio di mensa ammonta ad € 5.900.401,00 rispetto ad € 5.890.670,00 assegnati per l'anno 2012.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si è tenuto conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di € 1.200 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad € 1.100, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad €1000.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa, il contributo assegnato è pari al 9% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

L'importo complessivamente assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad € 1.670.694,31 rispetto ad € 1.621.110,00 assegnati nell'anno 2012.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per Interventi vari, come l'acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi/attrezzature didattiche per disabili e/o soggetti con deficit sensoriali, è stato quello di assegnare un importo corrispondente ad € 1 per il numero degli alunni delle scuole statali di ogni ordine e grado o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art.5 comma 1 della L.R. 31/2009 ammonta ad € 8.367.781,31. Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'allegato A della presente Deliberazione.

ALL. B - Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie

Per le Scuole dell'Infanzia paritarie senza fini di lucro convenzionate con il Comune, viene previsto un contributo di gestione di € 1.135 a sezione. Se previsto dalla convenzione anche il servizio mensa e il servizio di trasporto alunni rispettivamente € 0,40 ad alunno per il numero dei giorni di mensa, ed € 200 per ogni scuolabus o minibus utilizzato.

L'importo globale ammonta ad € 1.900.000. Gli importi assegnati ai Comuni con il presente Piano sono riportati nell'allegato B della presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca che adotterà apposite determinazioni.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2012 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli Enti beneficiari, attualmente in fase di ultimazione.

Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2013 entro il 28.2.2014 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

Inoltre con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere al recupero di € 432.218,69 che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha assegnato, per finalità attinenti al diritto allo studio, per le motivazioni di seguito meglio specificate:

- Per il "Finanziamento relativo alla fornitura di libri di testo a.s. 2007/2008 - L. 448/98", con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 18/7/2007 è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di € 11.249.290.

Con D.G.R. n. 1281/2007 è stato adottato il Piano di riparto in favore dei Comuni pugliesi del fondo di che trattasi e con determinazione dirigenziale n. 62/2007 sono state liquidate le somme assegnate per ciascun ente beneficiario.

Successivamente, il Ministero dell'Interno, con D.M. n. 839 del 19/11/2008 e n. 9263 del 18/11/2008, ha provveduto al pagamento parziale del contributo stesso in favore della Regione Puglia, pari ad € 11.016.355,06, mentre l'erogazione della parte restante di € 232.934,94, contributo spettante a titolo di saldo, era subordinata all'adozione di apposito D.P.C.M. da parte Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In seguito, con nota prot. 0021838 del 17/06/2011, il Ministero dell'Interno ha precisato che la somma di che trattasi non sarebbe stata più disponibile, in quanto considerata "economia di bilancio" alla fine del relativo esercizio finanziario.

- Per il "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per l'assegnazione borse di studio L.62/00 art. 1 C.12 anno 2010", con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 16/07/2010 è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di € 11.210.076,00.

Con D.G.R. n. 833/2011 è stato approvato il Piano di riparto dei contributi di che trattasi in favore dei Comuni pugliesi e con determinazione dirigenziale n. 190/2011 è stata disposta la liquidazione delle somme assegnate per ciascun ente beneficiario.

Successivamente, il Ministero dell'Economia e Finanze con D.M. n. 58844 del 05/05/2011, ha provveduto al pagamento in favore della Regione Puglia della somma di € 5.349.355,63, a titolo di acconto, e con ulteriore D.M. n. 118505 del 28/11/2011, alla liquidazione della somma a titolo di saldo

pari a € 5.661.436,62, decurtando l'importo complessivo di € 199.283,75, a seguito dei tagli previsti dalla legge finanziaria 2010.

Considerato che la riduzione del trasferimento statale è stata complessivamente pari ad € 432.218,69, di cui € 232.934,94 - accertata sul cap. 2039500 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura dei libri di testo", ed € 199.283,75 - accertata sul cap. 2039600 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per l'assegnazione delle borse di studio", a fronte di uno stanziamento disponibile sul cap. 911070 - Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio pari a € 8.800.000, si propone di autorizzare per il presente Piano Regionale per il Diritto allo studio, la spesa di € 8.367.781,31 e di stabilire il vincolo di impegnabilità sullo stanziamento dell'esercizio corrente pari a € 432.218,69, ai sensi dell'art. 92 comma 1 della L.R. 28/2001, al fine di compensare, per le motivazioni sopra esposte, la riduzione dei seguenti finanziamenti vincolati come di seguito meglio specificato.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 10.267.781,31 a carico del bilancio regionale, in particolare:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.367.781,31

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 1.900.000

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente di Area; A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2013, come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente deliberazione, e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 8.367.781,31 e di € 1.900.000 rispettivamente sui seguenti capitoli:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.367.781,31

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 1.900.000

- di dare mandato altresì al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca di disporre, ai sensi dell'art. 92 comma 1 della L.R. 28/2001, nell'ambito della ricognizione dei residui attivi e per le motivazioni riportate in premessa, la cancellazione dei residui di € 232.934,94 - accertati sul cap. 2039500 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura dei libri di testo" - ed € 199.283,75 - accertati sul cap. 2039600 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per l'assegnazione delle borse di studio", disponendo altresì il contestuale vincolo di impegnabilità delle somme di pari importo sul cap. 911070 - Contributi agli enti locali per il diritto allo studio L.R. n.31/09 art. 5 e 8, € 11.000,00,00;

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2013 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2014;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente